materie ecclesiastiche.¹ Non se ne deve concludere però, che papa Borghese sia stato indifferente verso la scienza; il contrario è attestato già dalle sue cure per la Biblioteca Vaticana² e per il proseguimento della costruzione dell'Università romana.³ Ma gl'interessi ecclesiastici erano per lui preminenti, cosicchè il promuovere le scienze profane passò molto in second'ordine.⁴ Scopi pratici furono determinanti per il promovimento dello studio delle lingue orientali, per la stampa di libri religiosi in arabo¹ e per un prov-

¹ Cfr. i nn. 19-20 nell'Appendice. Paolo V esortò G. Lipsio ad occuparsi più di archeologia cristiana che di quella pagana; vedi ORBAAN, *Clemens VIII* 219.

² Paolo V ampliò ed abbellì la Vaticana (vedi BAGLIONE 96); egli l'arricchì anche largamente con manoscritti provenienti da Bobbio (cfr. DE ROSSI nella introduzione ai *Cod. Pal. lat. Bibl. Vat. I*, Romae 1886, CXII e SEEBAS *Zentralblatt f. Bibliothekswesen* XIII [1896] 57 s. La lettera di ringraziamento all'abate di Bobbio è ora pubblicata nello *Spicil. Vatic.*, Romae 1890, 96), dalla biblioteca di Sirleto (vedi "*Hist. Jahrb.*", XI 725 s.) e da Grottaferrata (vedi MÜNTZ, *La Vaticane*, Parigi 1890, 96 s.). Vedi inoltre *Bull.* XI 431 s.; BLUME III 69, IV 273, 277; CARINI, *Bibl. Vatic.* 75 s.; *Cat. Cod. graec. Ottob.*, Romae, 1893, XLIX; *Mitteil. der Österr. Hist. Inst.* XXV, 303; ORBAAN, *Documenti* 263; *ibid.* 279 sopra la compera della biblioteca del cardinale Serafino Olivier; *Vat.* 5480: * «Nota delli libri donati dalla Sta di N. S. Paolo V alla libreria Vaticana (libri 1906, parte stampati et parte manoscritti cioè libri 1564 stampati et libri 342 manoscritti pagati agli heredi di Aldo Manutio scudi 500)». Biblioteca Vaticana. Sopra una compera di libri del defunto Peña vedi * *Avviso* del 6 ottobre 1612, *ivi*. Come Paolo V si adoperasse da ogni parte per l'arricchimento della Vaticana, risulta anche dai * *Brevi* al card. B. Sandoval, in data 1609 sept. Kal. iun. (egli deve inviare a Roma i libri arabi trovati a Granata), e all'arcivescovo di Granata, data XVII Kal. octob. 1609 (deve dare i libri arabi al nunzio). *Epist.* IV, V, Archivio segreto pontificio. Vedi anche nell'Appendice, nn. 15-16, il * *Breve* a Luigi Lollin, in data 1620 marzo 12, Archivio segreto pontificio. Dopo la morte del Baronio divenne bibliotecario il card. de Torres (vedi * *Avviso* del 4 luglio 1607, Biblioteca Vaticana). Morto pure questi nel 1609, divenne bibliotecario Scipione Borghese, cui seguì nel 1618 Scip. Cobelluzzi; vedi DENIS, *Nouvelles de Rome* CXV. Sopra la biblioteca privata di Paolo V, vedi ORBAAN, *Documenti* XLV, n. 1.

³ Vedi RENAZZI III 64 s. *Ivi* anche sulle ordinanze di Paolo V a vantaggio dei professori della Sapienza. Sulle cure di Paolo V per l'università di Lovanio vedi P. WIRTZ nella *Wissenschaftl. Beil.*, della «*Germania*» 1905, n. 6. A Bologna Paolo V confermò i privilegi della nazione tedesca; vedi *Atti di Romagna* II 230 s.

⁴ Del resto gli studi di Ant. Querengo furono appoggiati da Paolo V; il famoso orientalista G. B. Raimondi ebbe da lui una pensione annua di 800 scudi; vedi ORBAAN, *Documenti* 285, 187. Secondo RENAZZI (III 116) il papa ha aiutato anche il polemista Giovanni Barclay (+ 1621). Il più tardi assai famoso L. Allacci fu sotto Paolo V scrittore della Vaticana. La famosa edizione dei concilii (*Concilia generalia ecclesiae catholicae Pauli V auctoritate edita*, Romae ex tip. Vat. 1608-1612, 4 voll.) deve essenzialmente a Clemente VIII la sua origine; vedi BAUMGARTEN, *Neue Kunde*, 333.

⁵ Vedi BERTELOTTI, *Le tipografie orientali e gli orientalisti a Roma nei secoli XVI e XVII*, Firenze 1878, 34 ss., 47 ss. La «*Congregazione sopra la stamperia*»,